

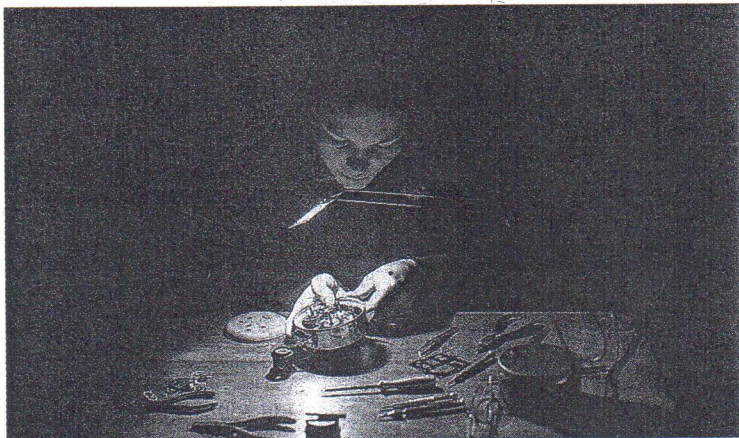
LO SPETTACOLO SERATA DI TEATRO ALLA VILLA SMILEA

# Ricette, segreti e racconti Bocche scucite dalla memoria

**L'ATTO** di ricordare inteso come mezzo per rimettere a posto gli ingranaggi del tempo. Parlerà anche di questo «A bocca scucita», performance di Agnese Donati e Lucia Mazzoncini, in scena venerdì a Villa Smilea. Il lavoro sarà diviso in cinque parti della durata di 20 minuti, ciascuna pensata per un massimo di 10 spettatori, e sarà visibile alle 18,30, alle 19, alle 19,30, alle 21 e alle 21,30 (prenotazione obbligatoria all'ufficio cultura: 0573 952234 o cultura@comune.montale.pt.it).

Nata dalla memoria emotiva di quattro donne e spinta oltre i confini della storia personale, «A bocca scucita» è un'azione performativa in cui la cui presenza del pubblico fa sì che alcuni frammenti del passato tornino ad appartenere al presente: la interpretano, oltre a Donati e Mazzoncini, anche Emanuela Regi ed Elena Vannucci, con gli abiti di Clotilde Prato.

«**SI TRATTA** di un lavoro sulla memoria affettiva e non solo – spiega Mazzoncini – spesso legata ad attività, gesti e cose non perfettamente spiegabili proprio perché agite, come cantare o cucinare. Ognuna di queste storie è legata a una sorta di dono che, pur essendo all'origine dei nostri singoli percorsi, ci è sembrato non riguardare soltanto noi». L'opera, infatti, trae linfa non soltanto dalle arti teatrali e performative, ma anche da esperienze diverse: ecco che, tra gli spazi intimi della mostra,



**IN SCENA** Elena Vannucci (foto di Eleonora Chiti)

## IL PUBBLICO

**Il lavoro è diviso in cinque parti, ognuna di venti minuti e ognuna per dieci spettatori**

appaiono lo studiolo di un orologiaio, il cucinotto dove muove i primi passi una futura pasticceria e una soffitta. «C'è quindi l'idea delle radici – prosegue Mazzoncini – ma anche di trarre qualcosa di generale e condivisibile da ricordi personali e biografici». La performance è dedicata in particolare agli anziani e alla loro presenza fragile e preziosa, legata a piccoli oggetti magici, ricette fatte con amore e canti. Come le canzoni della nonna Assuntina, i biscotti

tradizionali di nonna Amelia, gli orologi di nonno Eli e le storie incantate di nonna Leda. Ripensando a loro «la bocca si scuce» ed escono i segreti, che parlano un linguaggio tutto loro trasformando i ricordi in esperienze universali. L'appuntamento fa parte del Performance Art Festival 2015, realizzato in collaborazione con Centro per l'arte contemporanea Pecci per Cantiere Toscana Contemporanea e con la partecipazione di Associazione teatrale pistoiese, Arci Pistoia, Comune di Pistoia, liceo Petrocchi, con il contributo di Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese.

**Giulia Gonfiantini**